

**SABATO 21 NOVEMBRE 2015**  
**INAUGURAZIONE CASA DELLA SALUTE**

Buongiorno a tutti, benvenuti a Quattro Castella.

La Casa della Salute che inauguriamo oggi è frutto del lavoro di molte persone, desidero quindi ringraziare il Presidente della Regione Stefano Bonaccini, un Presidente e un amico che sta decisamente cambiando e innovando la Regione Emilia Romagna e il modo in cui la Regione si relaziona con i territori e con le imprese.

Con lui ringrazio il Sottosegretario Andrea Rossi e tutti i consiglieri regionali.

Desidero ringraziare l'Ausl, Fausto Nicolini e Mirco Pinotti, veri motori del progetto, e tutti i loro collaboratori, da chi ha diretto i lavori a chi ha programmato i servizi.

Ringrazio e saluto il Presidente della Provincia e Sua Eccellenza il Vescovo Vicario Monsignor Nicelli per la loro presenza qui oggi.

Ringrazio i colleghi sindaci dell'Unione Colline Matildiche Nico Giberti e Mauro Bigi e i loro assessori alle politiche sociali tra cui il mio vice sindaco Tommaso Bertolini con i quali abbiamo condiviso questo percorso con spirito unitario e grande impegno personale da parte di tutti loro.

Ringrazio anche i funzionari Cirlini e Borsalino del servizio sociale unificato delle Unione Colline Matildiche per l'intenso lavoro cui li abbiamo sottoposti in questi mesi su due fronti: unificazione dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria.

Faccio i miei complimenti alla ditta Sicrea che abbiamo visto lavorare con continuità e professionalità .

E ringrazio ovviamente tutti i cittadini che con la loro presenza qui oggi, dimostrano quanto fosse attesa l'apertura di questo servizio.

-----

Ci sono cose più importanti di altre. La Casa della Salute è una di queste.

Ci sono luoghi che danno senso ad una comunità, per me quei luoghi sono tre: dove si studia, dove si lavora, dove ci si cura.

La Casa della Salute è il luogo in cui noi eroghiamo servizi di cura e assistenza ai cittadini, vicino al territorio.

Le Case della Salute sono parte di una strategia di lunga visione della Regione E-R: da un lato decongestionano i grandi centri ospedalieri, dall'altro mantengono i servizi territoriali vicini ai cittadini e consentono di fare ciò che qui abbiamo fatto a pieno.

Parallelamente alla nascita della Casa della Salute, infatti, abbiamo lavorato per creare una vera integrazione socio-sanitaria e un'integrazione tra i Comuni.

Albinea, Quattro Castella e Vezzano s/c a settembre 2015 hanno scritto una nuova pagina della loro storia. Abbiamo deciso di unificare il servizio politiche sociali. E questo ha voluto dire un'unica dirigenza, l'unificazione del personale, la sua interscambiabilità, un'unica organizzazione, un unico budget, modalità nuove e comuni di presa in carico dei bisogni dei cittadini e di pianificazione dei livelli di assistenza.

Non lo abbiamo fatto per risparmiare ma per usare meglio i soldi a disposizione. E lo abbiamo fatto convinti che un territorio omogeneo come il nostro, debba mettere insieme risorse e opportunità, abbattendo campanili e steccati fuori dal tempo, lavorando insieme nell'interesse delle persone.

E la cosa funziona e funzionerà sempre meglio.

In virtù di questa nostra scelta già quest'anno abbiamo ottenuto 120.000 € in più dalla Regione e stiamo già parlando di ulteriori servizi da gestire insieme.

Personalmente ritengo che si possa andare oltre, avviando tra i nostri territori un nuovo percorso di fusione tra i Comuni, un'operazione innovativa che segnerebbe la storia delle nostre comunità e del loro futuro in una società in rapido cambiamento.

Unificando i servizi sociali abbiamo fatto il nostro compito, siamo più credibili verso la Regione, verso l'Ausl e verso i cittadini, in un momento storico in cui politica e istituzioni hanno grande bisogno di dimostrare credibilità e serietà.

-----

Parallelamente i Comuni e l'Ausl hanno iniziato a integrare le attività sociali di sostegno alle persone con le attività sanitarie, ponendo al centro la persona e la famiglia.

Anche a questo servirà la Casa della Salute.

Il Punto Unico di Accesso Socio Sanitario che apriremo, mette al centro la famiglia e la persona. Quando per esempio una famiglia deve gestire un anziano cronico di Alzheimer, ha bisogno di supporto sanitario e sociale. Qui troverà entrambe le risposte, senza più girare tra uffici, troverà assistenti sociali e supporto infermieristico che, lavorando insieme ottimizzeranno risposte e prestazioni, semplificando la vita al cittadino che sta affrontando difficili momenti famigliari e personali.

Ma anche questo non basta.

Grazie al contributo di ulteriori € 450.000 stanziato dalla Regione per il completamento dell'ultimo piano, dentro la Casa della Salute troverete anche la medicina di gruppo dei medici di base e la guardia

medica, andando quindi a completare in un'unica sede, tutti gli attori del sistema territoriale di cura e di sostegno.

Per fare le cose bene e seriamente abbiamo avviato sabato scorso un innovativo progetto "Open lab" che coinvolge tutti gli attori che ho citato e le associazioni del territorio, per scrivere insieme il nuovo welfare locale, dando corpo e gambe ad una Casa della Salute come Casa della Comunità.

-----

Ora mi rivolgo ai concittadini di Puianello, io sono nato e cresciuto a 300 mt. da qui, di là dalla strada, quando il traffico soffocava il paese e i giornali scrivevano del "muro di Puianello", ho studiato nella vecchia scuola senza aver mai potuto accedere ad un laboratorio o una sala per le lingue, e qui, dove ci troviamo ora, c'era solo qualche casa in costruzione.

Dal 2009 ad oggi sono cambiate molte cose, dalla nuova tangenziale alla nuova e modernissima scuola, alla casa della salute.

Non voglio fermarmi all'orgoglio, che condivido con tanti di voi, per i risultati ottenuti, ma voglio portarvi a vedere le nuove opportunità che possiamo oggi cogliere.

Solo una comunità unita che abbia ben chiare le sue priorità può guardare con fiducia al futuro.

Ci sono cose più importanti di altre, la Casa della Salute è una di queste.

Guardiamo con fiducia al futuro, facciamolo insieme, e le conquiste fatte, saranno il terreno su cui costruire più equità, più giustizia, più istruzione e nuove opportunità di crescita per i nostri figli.